

tono appena. La spiegazione di tali fenomeni va ricercata in questi fatti. In primo luogo mentre le impervie catene delle Alpi Albanesi — percorse da fiumi a corrente rapida — costituiscono delle barriere quasi insormontabili per gli scambi etnici e commerciali, il mare invece diviene un potente e facile mezzo di comunicazione.

**Le sponde  
adriatiche.**

Per di più il mare Adriatico è strettissimo e bastano non molte ore di navigazione a vela per attraversarlo:

*Provehimur pelago vicina Ceraunia iuxta  
unde iter Italiam, corsusque brevissimus undis.*

Così canta Virgilio.

Infine, gli elementi di popolazione illirica trapian-  
tatisi in Apulia favorivano certamente gli scambi cultu-  
rali attraverso l'Adriatico.

Le sue due sponde ci appaiono quindi ancor più  
ravvicinate tra loro.

**L'augurio  
virgiliano.**

Sentiva questo anche Roma Imperiale,  
allorchè il suo Poeta fa dire ad Enea che  
stava per lasciare Butrinto (presso Santi  
Quaranta) e veleggiare alla volta dell'Italia:

*Come la nostra Esperia e il vostro Epiro  
sì son vicini, e come ambo le terre  
fien vicine e cognate ed ambe avranno  
Dardano per autore e per fortuna  
un caso stesso,*